

Parte il colpo a Varese nel bar in centro, chiesti i domiciliari

Pubblicato: Sabato 10 Maggio 2025



Litigio o spaccinata? Di fatto, un colpo partito da una pistola calibro 7,65 ha trapassato la gamba di un cliente di un bar in centro a Varese, giovedì sera, dove **un uomo di 44 anni, di origini calabresi e arrivato in provincia da un paio di mesi, era andato per bere qualcosa dopo cena.** Poi, l'estrazione dell'arma, colpo in canna, la semiautomatica messa con forza sul tavolo e un colpo che parte e colpisce un cliente che, a quanto pare, non era conosciuto dallo sparatore.

A quel punto, il possessore dell'arma ha lasciato il locale, ma i presenti, all'arrivo della polizia, parlano e specificano il **modello dell'auto, che viene rintracciata a Luvinate verso le 2 di notte:** scattano le manette e l'uomo finisce ai Miogni. **Domiciliato a Ferrera di Varese, ma residente a Vibo Valentia,** l'arrestato ha risposto alle domande del gip, assistito dall'avvocato Corrado Viazzo, che ha chiesto gli arresti domiciliari come misura.

Oltre all'indebito possesso dell'arma — che non è stata trovata — l'uomo dovrà rispondere di lesioni personali colpose. Dieci i giorni di prognosi per il ferito: il colpo ha trapassato la gamba miracolosamente senza recidere vasi sanguigni importanti. Il calibro 7,65 (*l'immagine è di repertorio*) non è un'arma da guerra, ma è tranquillamente in grado di uccidere; **bossolo e ogiva del proiettile sono stati trovati dalla polizia all'interno del bar.**

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it

